
MATILDENEWSLETTER

44-MAGGIO 2024

Libero periodico informativo dell'Associazione Matildica Internazionale o.d.v.

Free information magazine of the Matilda of Canossa and Tuscany International Association – AMI-MIA o.d.v..



Saverio Dalla Rosa (Verona 1745-1821), Matilde sollecita Gregorio VII perché investa sant'Anselmo della diocesi di Lucca (1082) – S. Benedetto Po, abbaziale.

INDICE / CONTENTS

- Festival Matildico Internazionale – III edizione: S. Benedetto Po, 20-22
settembre 2024 p. 3
- Il Corteo Matildico di Quattro Castella (24-26 maggio 2024) p. 5
- Presentato a S. Benedetto Po il volume: *Storia di San Benedetto Polirone. Il Medioevo*, ed. Pàtron, Bologna 2023 p. 7
- Novità librarie p. 9
- È uscito il VI numero della rivista “MATILDICA” p. 10
- Fotonotizie di Natalino Cavalli p. 12
- Per iscriversi all’Associazione Matildica Internazionale p. 15



FESTIVAL MATILDICO INTERNAZIONALE
ANNO TERZO – SAN BENEDETTO PO (Mantova), 20-22 settembre 2024



I SANTI DEI CANOSSA.

Nel Millenario della canonizzazione di san Simeone armeno (1024-2024)

Programma di massima

- 1) Venerdì 20 settembre, Galleria del monastero, Chiostro di San Simeone, ore 18
– PRESENTAZIONE E APERTURA DELLA MOSTRA STORICO-
DIDATTICA: **I santi dei Canossa**, a cura di Paolo Golinelli
La mostra resterà aperta sino al 4 novembre.
- 2) Sabato 21, ore 9,30-12; 16-19: Convegno storico, Chiostro di San Simeone,
Galleria del monastero - **I santi dei Canossa. Nel Millenario della
canonizzazione di san Simeone armeno**
- 3) Sabato 21, ore 12 – Visita guidata al monastero benedettino con l'Assessore
Vanessa Morandi;
- 4) Sabato 21, ore 20,30-22,30 – Piazza Folengo – Rievocazione storica: **La
canonizzazione di San Simeone armeno** (a cura della Parrocchia di San
Benedetto Po, dir. Oriana Caleffi).
Percorso: Piazza Folengo - Chiostro dei secolari – Scalone Barberiniano –
Chiostro di San Simeone – Chiostro di San Benedetto – Basilica abbaziale –
Cappella di San Simeone.
- 5) Domenica 22, ore 10-12 – Chiostro di San Simeone, Galleria del monastero:
Raccontare Matilde: incontro con autori e lettori di romanzi e scritti su

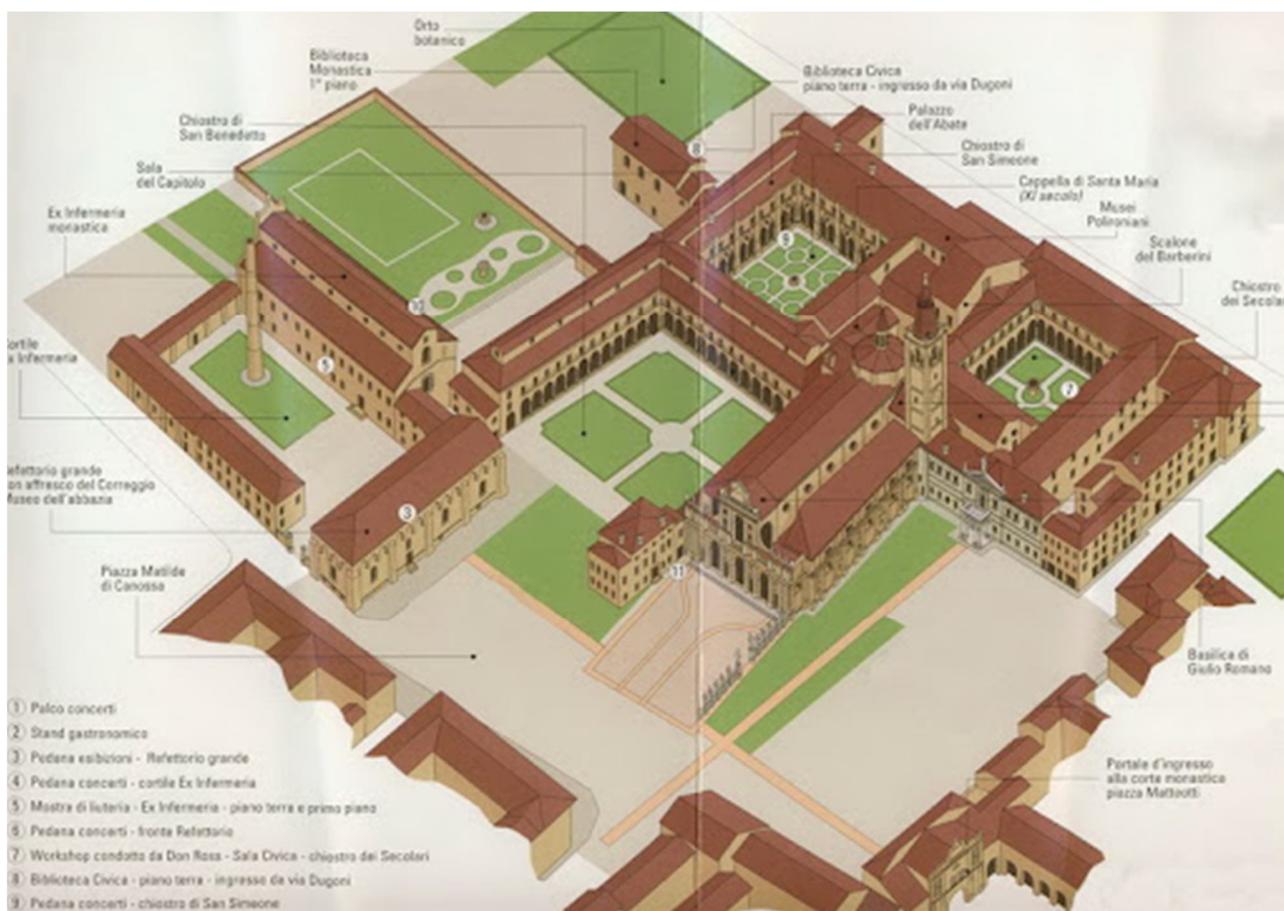
Matilde di Canossa. Coordina Clementina Santi (Associazione Scrittori Reggiani);

- 6) Domenica 22, ore 12 – Chiostro di San Simeone, Galleria del monastero: ***Saluti dell'abate di Praglia don Stefano Visintin***
- 7) Domenica 22 – **Corso di Canto Gregoriano**, a cura del m.º Davide Nigrelli (tutta la giornata, con pranzo comunitario, offerto da ...)
- 8) ore 17,00, Chiesa abbaziale: presentazione delle musiche scelte
- 9) ore 18,00, Chiesa abbaziale: accompagnamento corale della messa vespertina
- 10) Domenica 22, ore 10-18, Piazza Matilde di Canossa, **Gruppi rievocatori mestieri e giochi medievali – Sbandieratori** (nel pomeriggio?)

Per tutta la durata del festival:

- 11) **Mostra storico didattica**, Galleria monastica, Chiostro di San Simeone (20 settembre-5 novembre 2024): **I santi dei Canossa. Nel Millenario della canonizzazione di san Simeone armeno (1024-2024)**, a cura di Paolo Golinelli
- 12) Mostra bibliografica: **Raccontare Matilde**
- 13) **Fiera del libro medievale**, a cura del Centro Turistico Culturale “Andare a Canossa” –

TUTTE LE MANIFESTAZIONI SONO GRATUITE



CORTEO MATILDICO

58^{ma} edizione



24.25.26
MAGGIO

A QUATTRO CASTELLA
FACCIAMO LA STORIA

Venerdì 24 maggio – ore 20.30 - Si comincia, come da tradizione ormai consolidata, con la **CENA MEDIEVALE** organizzata dai Villici delle Quattro Castella, una delle storiche contrade del Corteo (*per informazioni: 339.6512492*).

Durante la serata verrà servito un menù di ispirazione medievale (si parte con la frutta!) ma adattato ai gusti dei giorni nostri e gli ospiti saranno intrattenuti da musiche e danze medievali, scontri di scherma scenica e spettacoli di bandiere. **Attenzione:** quest'anno si cambia location e la cena si svolgerà **ai piedi della chiesa di Sant'Antonino**, uno dei luoghi magici di Quattro Castella.

Sabato 25 maggio – La festa inizia davvero dalle 15.00 e i prati sotto il Castello di Bianello diventano un vero e proprio villaggio medioevale. Un grande mercato di banchi e artigiani (quest'anno saranno 70) anima il percorso pedonale che abbraccia l'Arena Matildica. Si svolgono visite guidate al castello di Bianello e alla chiesa di Sant'Antonino. Sono aperte le taverne delle contrade che cucinano piatti della tradizione reggiana, Ci si può sedere ma è possibile anche mangiare al volo.

La serata, fino alle 23.30, si anima grazie agli eventi nella grande Arena: spettacoli di fuoco, scherma scenica, coreografie a cavallo e la ricostruzione teatrale di uno degli episodi storici realmente accaduti durante il dominio di Matilde di Canossa, a cura delle contrade e dei gruppi di rievocazione storica del *Gens Mathildis*.

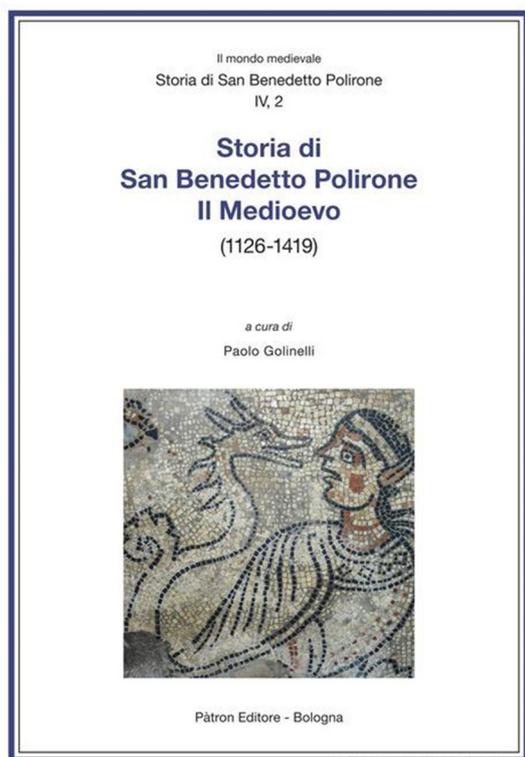
Domenica 26 maggio – tutto il giorno. La giornata si apre con la Santa Messa in costume per la benedizione del Palio 2024 e il Corteo dei Fanciulli, a cui partecipano (in costume storico) i bimbi delle scuole d'infanzia di Quattro Castella. Nel corso della giornata, **taverne e mercati sono aperti** e i gruppi storici intrattengono il pubblico con spettacoli di bandiere, falconeria e scherma scenica presso l'Arena Matildica. Nel tardo pomeriggio si svolge il **grande Corteo storico** con centinaia di comparse e attori di fama nazionale, la **ricostruzione teatrale** di fatti storici realmente accaduti e dell'incontro tra Matilde e Enrico V, il **Gioco del Ponte** che vede confrontarsi le gualdane dei quattro colli per la conquista del Palio. Il corteo si conclude con la grande sfilata che attraversa le vie del paese. Protagonisti gli attori Enrica Guidi e Alessandro Malverti.



PRESENTATO A S. BENEDETTO PO IL VOLUME:

“Storia di San Benedetto Polirone-II Medioevo”

Edizioni Pàtron (Bologna), €33,00



La pubblicazione del volume “**Storia di S. Benedetto Polirone. Il Medioevo (1126-1419)**”, si inserisce nel progetto della grande “**Storia di S. Benedetto Polirone**” in 12 volumi, diretto da Paolo Golinelli, cominciato nel 1983, e di cui sono stati attualmente editi 11 libri: uno di *Bibliografia storica* (con aggiornamento), 3 volumi di *Codice diplomatico polironiano*, con oltre 500 documenti dal 951 al 1550; 3 di *Catalogo dei manoscritti polironiani*, con la descrizione esterna e interna del grande patrimonio di manoscritti della Biblioteca Monastica; quattro della vera e propria storia *Le origini (961-1125)*; *Il Medioevo (1126-1419)*; *Polirone nella*

Congregazione di Santa Giustina di Padova (1420-1506); *L'età della soppressione* per completare la quale manca solo il volume su “Polirone in età moderna (secoli XVI-XVIII)”.

È questa un'opera laboriosa, che ha coinvolto negli anni oltre una trentina tra giovani ricercatori e studiosi esperti e di fama, molto apprezzata non solo dagli specialisti, che ha portato l'abbazia di S. Benedetto Polirone all'attenzione del mondo culturale internazionale. Essa si è avvalsa nei primi decenni di contributi del Comune di S. Benedetto Po, poi, per volumi specifici, di interventi della Biblioteca Teresiana di Mantova e dell'Università di Verona. Ora se ne è presa carico l'Associazione Matildica Internazionale, che ha sede a S. Benedetto Po.

Per quanto riguarda questo specifico volume va detto che il periodo affrontato è tra i più trascurati dalla storiografia, ed è stato necessario rindare ai documenti editi e inediti, conservati all'Archivio di Stato di Milano, per una ricostruzione storica che potesse portare novità nella nebbia di questi secoli. La ricerca si è poi appuntata sulle numerose dipendenze che il monastero continuò ad avere oltre che nei dintorni, nel Veneto e in Lucchesia, e ai rapporti con i Gonzaga, Mantova e la diocesi, oltre che con i contadini che lavoravano per esso. Gli

autori di questi saggi hanno faticosamente realizzato le loro ricerche, senza alcun compenso, nonostante le limitazioni della pandemia, portando a termine un'opera originale, piena di novità sia sul piano della storia religiosa, che su quello della storia del territorio, delle comunità che vi operavano e delle trasformazioni architettoniche che l'abbazia subì in quei secoli, prima della ripresa seguita all'entrata nella Congregazione di Santa Giustina di Padova.

Carlo Parmigiani (*Topografia antica del territorio polironiano*) si è segnalato con numerosi studi sull'idrografia e gli insediamenti dell'Oltrepò Mantovano;

Don Giovanni Spinelli (*La vita interna della comunità*) è segretario del Centro Studi Benedettini, storico del monachesimo e figura di primo piano nel mondo medievistico. **Rossella Rinaldi** (*Ricchezza monastica. Note su proprietà e conduzione della terra (secoli XII-XV)*), dottore di ricerca alla Normale di Pisa, è stata allieva di Vito Fumagalli ed è finissima studiosa delle comunità rurali oltre che della dinastia dei Canossa;

Enrico Angiolini (*Le dipendenze venete di Polirone medievale 1126-1419*), anch'egli della scuola medievistica bolognese, dirige una società di archivisti, e si è segnalato per numerosi studi sui territori monastici padani;

Raffaele Savigni (*Il monastero di San Ponziano e le altre dipendenze polironiane nella diocesi di Lucca*), è professore Ordinario di Storia Medievale all'Università di Bologna (sede di Ravenna), specialista di storia religiosa e istituzionale lucchese;

Corrado Corradini (*Un monastero nella nebbia: San Benedetto Polirone dal 1300 al 1419*), cultore della materia e docente di Storia medievale all'Università di Verona, è un finissimo ricercatore di documenti e testi inediti, in archivi e biblioteche;

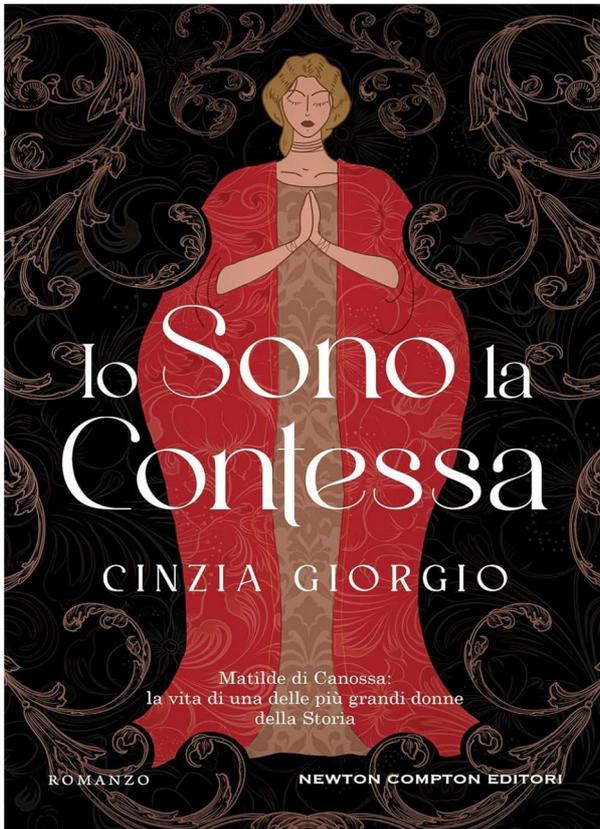
Gabriele Vittorio Ruffi (*S. Benedetto di Gonzaga*), presidente del Centro studi Chiesa Matildica di Gonzaga, ha sempre studiato a fondo le trasformazioni architettoniche della locale chiesa abbaziale;

Paolo Piva (*Arte e architettura 1150-1450: sopravvivenze e testimonianze scritte*), già professore Ordinario di Storia dell'arte medievale all'Università Statale di Milano, è il maggior esperto di storia dell'abbazia di S. Benedetto Po;

Paolo Golinelli (*Papi e imperatori in rapporto con l'abbazia di Polirone, secoli XII-XIII*), già professore Ordinario di Storia Medievale all'Università degli Studi di Verona, è presidente dell'Associazione Matildica Internazionale, che si sta radicando nei territori della Contessa, come a livello internazionale in quanti si appassionano alla sua storia.

NOVITA' LIBRARIE

Cinzia Giorgio, *Io sono la contessa*, Newton Compton, Roma 2024, pp. 252, €12,90.

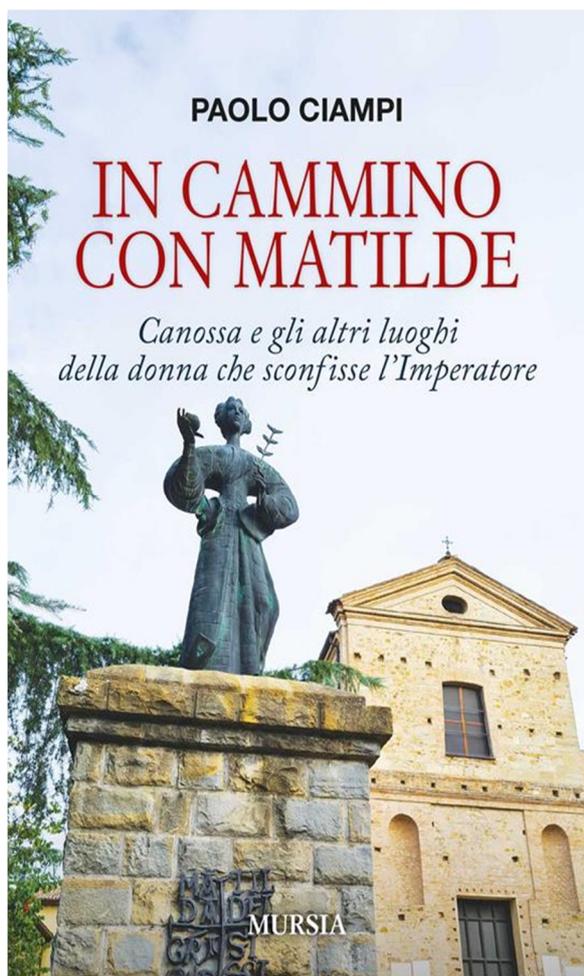


Da evitare. Con il solito stratagemma del manoscritto ritrovato, tipico dei romanzi storici (da Manzoni a Eco), l'autrice si inventa un miracoloso ritrovamento di un lungo scritto di Matilde di Canossa, all'interno del codice vaticano della *Vita Mathildis* di Donizone. Così alterna i passi dell'autobiografia con le sue integrazioni, purtroppo con lo stesso stile. La ricostruzione fantastica della storia di Matilde, sino al 1092 (morì nel 1115) lascia interdetti chiunque sappia appena qualcosa del tempo e della sua figura, trattata come in un romanzo d'appendice di pessima qualità, nel quale gli avvenimenti storici sono confusi e male interpretati, per dare spazio a improbabili incontri erotici, analiticamente descritti, prima nel desiderio di Matilde di concupire Ildebrando di Soana, considerato il suo

maestro e mentore, desiderio non realizzato per l'ambizione del monaco al papato e alla santità; poi col suo maestro d'armi, Arduino, innamorato di lei, e da lei preso come il suo *toy-boy*, pronto a soddisfarla ogni qual volta ella lo desiderasse; quindi con Enrico IV stesso, con il quale aveva trascorso bei giorni nell'esilio infantile a Goslar, e che, secondo la Giorgio, ella avrebbe fatto venire nel suo castello di Rossena nel giugno 1076 per preparare l'incontro di Canossa (solo che quel castello fu costruito nel Duecento), passando con lui ("affascinante farabutto") una notte da tregenda (pp. 147-151): dai preliminari, al contrasto, alla domanda fatale: «Fammi vedere la belva». Ridicolo! Infine introducendo un personaggio appena sfiorato dalla storiografia, Roberto di Normandia, chiamato "Curthose" (Cosciacorta), solo per descrivere un nuovo amplesso, con Matilde "a cavalcioni su di lui". La miseria di questa narrazione, non ha bisogno che si vada oltre, né che si critichi la violenza che le si attribuisce nel combattere i nemici, a cavallo, come una leonessa inferocita; né che si correggano i tanti errori storici e i luoghi comuni, che di cui la storiografia ha fatto giustizia, come l'assedio di Berengario a Canossa, che non durò tre anni, ma forse una settimana, o il figlio adottivo Guido Guerra che non lo fu mai, o parlare di "Stato della Chiesa" al tempo di Leone IX (p. 111). Ma per lei sono evidentemente delle sottigliezze, peccato che non ci sia più il suo "mentore" (p. 246), Romeo de Maio, menzionato a sua insaputa, a ricordarle che non si gioca con la storia solo per vendere libri a un pubblico di ingenui.

Da evitare!

Paolo Golinelli



«E allora tanto vale cominciare da qui: proprio dalla Canossa di Matilde di Canossa. Da questo sperone di roccia puntato verso il cielo, una sorta di gigantesco segnavia tra la Padana e l'Appennino». È una delle donne più straordinarie dell'intero Medioevo, capace di sovvertire regole e ruoli di un'epoca tutta al maschile, di battere gli eserciti imperiali, di essere amica fedele di uno dei più grandi papi. Eppure su Matilde di Canossa e sui suoi domini che andavano dall'Adriatico al Tirreno, dal lago di Garda alla Tuscia, pare calato il silenzio che spesso è destino anche delle grandi donne della Storia. Chi era davvero Matilde e cosa è rimasto di lei? Paolo Ciampi, scrittore di viaggio, prova a rispondere a questa domanda non con le ricerche dello specialista, ma da uomo in cammino attraverso le Terre di Matilde. Sui sentieri dell'Emilia e della Toscana trova pievi, castelli, ostelli che ancora testimoniano della grandezza e della modernità di quella che fu detta Signora d'Europa.

[Promozione editoriale]

È USCITO IL N. 6 DI "MATILDICA"

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE MATILDICA INTERNAZIONALE

ANNO VI - 2023

Indice

Vita associativa 2023 p. 3

Membership Life 2023 p. 6

SAGGI - ESSAYS

Oscar Daniel Esquivel Navarro, *La balanza del poder. El reconocimiento de la autoridad de Beatriz y Matilde de Canossa en la construcción de relaciones políticas con la Iglesia romana* p. 11

Paola Foschi, *A ovest di Bologna. Rapporti fra i Canossani e i conti di Panico* p. 29

Sarah Maria Schnödewind, *Spöttisches Erinnern statt Damnatio memoriae? Zu einem anonymen anti-wibertinischen Gedicht in Donizos Vita Mathildis* p. 45

Sarah Maria Schnödewind (Traduzione di Eugenio Riversi), *Un ricordo satirico invece di una Damnatio memoriae? Su un componimento anonimo anti-guibertista nella Vita Mathildis* . . p. 64

Rita Severi, *Nota su Matilde di Canossa in una rivista femminista inglese del 1872* p. 75

RISTAMPE - REPRINTS

Paolo Golinelli, *Ricordo di Giampaolo Ropa (1930-2023)* p. 81

Giampaolo Ropa, *Intorno a un tema apologetico della letteratura «matildica» Matilde di Canossa Dei sponsa* p. 83

APPARATI - ADDENDA

Corrado Corradini, *Alcune note in ricordo del professor Aldo Zagni storico della sua terra* . . p. 109

RECENSIONI

- Enrico Veneziani, *Il papato di Vittore III. Politica ed ecclesiologia,*
- Gian Luca Maltrasi, *Pietre matildiche. Monaci e scultori medievali delle terre di Canossa,*
- Aurelia Fresta, *I registri dei visitatori del Museo del Castello di Canossa 1877-1945,*
- Marco Baioni, Mariella Morandi (a cura di), *Ecclesia creditur esse antiquissima. La pieve di Santa Maria e il territorio di Piadena tra Alto e Basso Medioevo,*
- Massimiliano Righini, Mauro Calzolari, Francesca Foroni (a cura di), *Terra di castelli, torri e fortezze. Atti delle Giornate di studio per la valorizzazione della Bassa Modenese*

Bibliografia matildica internazionale p. 129



Giampaolo Ropa, nel 2007, all'inaugurazione della mostra "Il tesoro dei capitani"

La rivista sarà inviata gratuitamente a tutti gli associati in regola col versamento della quota. La quota 2024 è di €30,00, IBAN: IT36G076011150000104181313
Intestato a: Associazione Matildica Internazionale O.d.V. – S. Benedetto Po.

FOTONOTIZIE di Natalino Cavalli

6 APRILE 2024 – SEDE AMI-MIA, S. BENEDETTO PO

ASSEMBLEA



Alla presidenza: Gabriele V. Ruffi, Paolo Golinelli, Mike Corradi, Gabriele Fabbrici





S. Benedetto Po – Biblioteca monastica

**PER ISCRIVERSI
COMPILARE IL MODULO NELLA PAGINA SEGUENTE
E INVIARLO A
info@associazionematildicainternazionale.it**



ASSOCIAZIONE MATILDICA INTERNAZIONALE

**MATILDA OF CANOSSA AND TUSCANY
INTERNATIONAL ASSOCIATION – o.d.v.**

AMI – MIA

SCHEDA DI ISCRIZIONE 2024 – NUOVI ISCRITTI

Cognome Nome

Nata/o a (prov.) il (giorno, mese, anno)

Codice Fiscale:

Residente a:, via n. ... c.a.p.

Indirizzo mail:

Istituzione di appartenenza (facoltativo)

Ambito/i di interesse specifico

.....

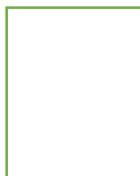
(Archeologia, Architettura, Archivistica, Arte contemporanea, medievale, moderna, Archivistica, Beni culturali, Bibliografia e Biblioteconomia, Codicologia, Didattica, Folklore e cultura popolare, Diplomatica e Paleografia, Diritto e storia del diritto, Storia delle donne, Geografia, Geologia, Letteratura latina, italiana, straniera, Museologia, Musica, Politica, Storia medievale, moderna, contemporanea, della Chiesa, Storiografia, Teatro, Topografia, Turismo, ecc.)

Con la presente accetto integralmente lo Statuto e il Codice etico dell'Associazione e autorizzo il trattamento dei dati personali qui riportati, per le finalità esclusive dell'Associazione Matildica Internazionale, in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, e successive integrazioni.

Luogo e data: Firma:

La quota annuale di €30,00 può essere versata sul c.c.p. 1041813138 intestato:
Associazione Matildica Internazionale ODV. - IBAN: IT36G0760111500001041813138.

Versamento effettuato



Presentatori :

Data

.....